

Forlì

CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

Curva dei contagi ma muore un 79enne



Continua l'impegno degli operatori sanitari per aiutare i malati di Covid-19 FOTO FABIO BLACO

Forlì sono stati 52 i nuovi episodi di positività. In quarantena una classe della scuola "Rivalta"

FORLÌ

Da qualche giorno è stabile la curva dei contagi. Nel Forlivese si contano 52 positivi nelle ultime 24 ore, mentre purtroppo il Covid-19 miete un'altra vittima. Si tratta di un uomo di 79 anni di Forlì deceduto all'ospedale "Morgagni-Pierantoni". Sale a 7 il numero dei pazienti del forlivese ricoverati in terapia intensiva, mentre nella provincia di Forlì-Cesena sono 139 i nuovi positivi e 101 i guariti.

La divisione

I casi di ieri (di cui 27 sintomatici) sono così divisi: 30 a Forlì, 4 a Bertinoro, 2 a Castrocaro, 1 a Civitella, 1 a Dovadola, 5 a Forlimpopoli, 2 a Galeata, 2 a Meldola, 1 a Predappio e 4 a Santa Sofia. Buone notizie per la casa di ripo-



Ambulanze in Pronto soccorso

so San Vincenzo De Paoli: ieri sono stati effettuati i tamponi sugli ospiti e gli operatori risultati positivi. Su 22 casi di positività attive, si registrano 6 guariti. Da inizio pandemia si contano, invece, solo nel territorio del capoluogo mercuriale 4.588 positivi. Sono, invece, due i casi in ambito scolastico, con una classe della primaria "Rivalta" di Forlì in quarantena dopo la positività di un alun-

no. Tamponi di controllo invece per una sezione della media di Predappio, dove è risultato positivo uno studente. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 124.541 casi di positività, 1.471 in più rispetto a lunedì, su un totale di 16.816 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dell'8,7%. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 352 nuovi casi; a seguire Reggio Emilia (199), Ravenna (141), Parma (137), Bologna (136), Piacenza (130), Rimini (121), Ferrara (81). Poi Cesena (88), Forlì (50) e Imola (36). Purtroppo in Regione si registrano 52 decessi, mentre l'età media dei nuovi positivi è di 46,7 anni. **EV**



La consegna dei beni alimentari da parte del Lions Club Forlì Host

Lions Forlì Host dona alla Caritas generi alimentari

Saranno subito distribuiti alle famiglie bisognose dall'Emporio della Solidarietà

FORLÌ

Due bancali di generi alimentari e altri prodotti di prima necessità per un valore di 1.800 euro sono stati donati dal Lions Club Forlì Host alla Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro affinché vengano messi a disposizione delle famiglie forlivesi più bisognose attraverso l'Emporio della Solidarietà di via Lunga. Nella scelta dei prodotti, acquistati da Arca Cash and Carry di via Virgilio, si è tenuto conto delle specifiche esigenze alimentari dei bambini più piccoli, del fatto che i prodotti fossero a contenuto energetico elevato e che possano essere consumati indipendentemente dal credo religioso. In particolare per i più piccoli sono stati acquistati omogeneizzati di carne e di frutta, pastine e merendine, mentre per tutti carne di bovino in scatola, tonno, legumi, frutta sciropata, succhi di frutta, marmellata, zucchero, latte a lunga conservazione, farina, pasta (di-

versi formati), riso e cous-cous, passata di pomodoro e pelati, olio. «È stato il consiglio direttivo del club – racconta la presidente Caterina Rondelli – che ha stabilito di proseguire la collaborazione con la Caritas e l'Emporio della Solidarietà, già avviata da diversi anni, per andare incontro a un bisogno impellente, come il mangiare, che hanno molte delle nostre famiglie toccate dalla crisi economica che perdura da oltre dieci anni e si è ulteriormente aggravata dal diffondersi della pandemia da Covid 19». «Si è deciso di impegnare, per il momento, 2.000 euro del bilancio del Forlì Host utilizzando subito 1.800 – precisa Claudio Sirri, responsabile dei servizi dello storico sodalizio cittadino – anche per sopprimere all'impossibilità di effettuare, a causa dell'emergenza sanitaria, le due giornate di raccolta diretta di cibo presso alcuni supermercati locali, così com'era stato programmato. I restanti 200 euro saranno consegnati direttamente alla Caritas perché possa acquistare altri prodotti particolari non compresi in quanto da noi assortito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con il Mes si risparmierebbero i 60 milioni per Medicina»

Il deputato Marco Di Maio fa i conti dei finanziamenti europei per Forlì e Ravenna

FORLÌ

«Con il "si" al Mes la Romagna potrebbe risparmiare i 60 milioni di euro destinati a finanziare i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in Romagna a Forlì e Ravenna, che impegnano oltre 30 milioni di euro in 15 anni per entrambe le città. Dire "no" a questo strumento finanziario è un danno all'Italia e un danno ai territori come il nostro». Lo afferma

il deputato romagnolo Marco Di Maio (Italia Viva), capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera. «Il Mes è un'opportunità, non una trappola – dichiara il deputato –: il fondo europeo destinato a finanziare gli investimenti dei singoli stati in misure dirette e indirette in ambito sanitario, è uno strumento che all'Italia porterebbe da subito liquidità per 36-37 miliardi di euro, da spendere per migliorare le nostre politiche sanitarie e anche tutto ciò che vi ruota attorno. Di fatto senza condizioni, se non quella di spenderli, appunto, per la sanità. L'Emilia-Romagna godrebbe di un so-

stegno economico tra i 2 miliardi e i 2 miliardi e mezzo».

In particolare di grande impatto potrebbe essere il beneficio per la Romagna. «Per il territorio romagnolo sarebbe una manna dal cielo. Ad esempio, secondo un'ipotesi verificata con fonti qualificate in ambito accademico – afferma ancora Marco Di Maio – si potrebbero liberare il nostro territorio dai circa 60 milioni di euro in 15 anni che enti locali, fondazioni e privati hanno impegnato per finanziare l'avvio dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia a Forlì e Ravenna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Igd e i centri commerciali Sarà un dicembre solidale

Iniziativa tra welfare aziendale, buoni sconto alle famiglie e beneficenza al terzo settore

FORLÌ

Igd, l'azienda che gestisce i centri commerciali di Ravenna, Forlì e Faenza e Imola, lancia "Un Natale Scontato" che unisce welfare aziendale, buoni sconto alle famiglie e beneficenza al terzo settore. Si tratta di buoni del valore di 10, 20 o 50 euro che saranno proposti al pubblico a 9,18 o 45 euro con uno sconto quindi del 10%, sovrapponibili a tutte le altre operazioni in corso nei centri com-

merciali. Il buono potrà così essere utilizzato per fare la spesa al Conad e fare altri regali. Non solo, di tutto il ricavato con l'iniziativa una parte sarà donata a tre associazioni di volontariato del territorio. Il buono sarà reso disponibile nelle oltre 200 piattaforme di Welfare Group che raccolgono circa 10.000 dipendenti delle aziende romagnole. In più chiunque potrà acquistarlo dal primo al 31 dicembre online direttamente su Tippest, il più grande sito di social commerce romagnolo. A partire dal primo dicembre sarà quindi sufficiente acquistare e scaricare il buono sul web e presentarlo direttamente nei punti vendita aderenti.